

La borracina a Villa Cagnola

Pubblicato: Martedì 5 Luglio 2016



Il giorno 28/6 mi reco a **villa Cagnola, presso la Rasa di Varese** per una verifica delle fioriture, ci sono gli striscioni che indicano che le iniziative per i bimbi sono iniziate per cui non mi meraviglio che entrando i bambini che mi osservavano, e forse dentro di sé commentavano: ma questo nonno avrà confuso l'indirizzo il Molina è da un'altra parte

Bando a queste considerazioni mi avvio a salire lungo la strada, rimessa in ordine, ma subito dopo il tornante che passa oltre i tetti del villaggio Cagnola vedo sulla riva sinistra un minuscolo cespuglio di **Ciclamino delle Alpi (Cyclamen purpurascens) (1)** molto belli che significa che sono sbocciati da pochi giorni, il che è la norma per questa primulacea che per anni ha costituito una possibilità di entrata per i rivenditori di ricordi del Sacro Monte. E' iniziata la fioritura del **Cardo dentellato (Carduus defloratus) (2)** comunissima asteracea dei nostri boschi, altrettanto comune è l'**Erba di S. Giovanni (Hypericum montanum) (3)** noto per le proprietà presunte ad esempio quella di scacciare i demoni o quelle che gli riconoscono ancora oggi le popolazioni dell'Europa centrale di potente disinfettante e risolutore di ogni piaga, si deve comunque tener presente che gli iperici sono più di una ventina e per ciascuno viene vantata una capacità diversa; nelle vicinanze c'è una bella macchia di **Trifoglio rosseggiante (Trifolium rubens) (4)** riconoscibile anche per le foglie particolarmente lunghe, arrivano in qualche caso a superare i 5 cm; anche l'**Eliantemo maggiore (Helianthemum nummularium) (5)** dai bellissimi fiori gialli che si succedono su medesimo stelo dal mese di febbraio, il fiore ha la particolarità di essere privo di nettare ma è ugualmente visitato dagli insetti ghiotti del suo polline, finalmente alla mia destra vedo la **Borracina annua (Sedum annuum) (6)**, questa crassulacea in macchia ampia a monte di un dirupo, ma è estremamente perché sono ben distinguibili gli steli fiorali

che esauriscono le piante dello scorso anno e le piantine nuove che si preparano a fiorire il prossimo anno; pare che con questa pianta, in talune regioni della Germania, vengano realizzati dei cataplasmi per combattere l'artrite deformante.

Finalmente raggiungo la statua dove mi fermo a contemplare il paesaggio e soprattutto a riprendere fiato che il rialzarsi per le ultime foto che sono i 25 cm per l'Eliantemo e i 7/8 cm della Borracina anno sensibilmente ridotto, riprendo il cammino con lentezza perché nelle vicinanze avevo ritrovato delle Elleborine ed anche questa volta ne ritrovo 2 ma non sono ancora fiorite anche se lo stelo florale è presente in entrambe per il fiore bisogna aspettare qualche giorno; terminata la salita si sbuca nell'angolo con buona visibilità sia sul M. Chiusarella, sia su Varese, il Sacro Monte ed il gruppo del Campo dei fiori le fronde di un **Carpino nero (Ostrya capinifolia) (7)** mi forniscono l'occasione per fotografare il frutto di questa pianta, poco più avanti è visibile un'ampia fioritura di **Erba di S. Giovanni a calice persistente (Hypericum calycinum) (8)** anche questa è una pianta non spontanea ma che possiamo considerare naturalizzata, l'impianto originario risale a prima del 28 anno in cui venne celebrato il decennale della vittoria nella guerra mondiale e assieme venne messa la statua di bronzo per celebrarne i caduti della Rasa fra cui il figlio degli stessi Cagnola, ebbene il piccolo impianto originario posto all'ingresso di un punto di sosta, con riparo dalla eventuale pioggia, e con vista panoramica si è allargato comprendendo un'area che va fin sotto la statua invadendo anche alcuni sentieri che scendono da questo spazio in piano. Percorro tutta la parte in piano per poi svoltare a destra e riprendere il sentiero in salita, è una parte che sovente trascuro perché la via breve per il M. Legnone comporta qualche scalinata ma è senza dubbio la più veloce perché la strada fu costruita per andare in auto fino alla piazza di giro; appena svoltato vedo alcune **Margherite comuni (Leucanthemum vulgare) (9)** una composita comune dei nostri boschi, realizzata la foto vado più avanti alla ricerca del Centaureo rosa o giallo non importa quale sia ma dovrebbe esserci, non trovandolo mi fermo a fotografare il **Timo delle Alpi (Thymus alpestris) (10)** molto chiaro e allungato più del solito. Non trovando altro di interessante decido di scendere utilizzando la strada guardando bene su bordi, e dopo pochi passi vedo un esemplare di **Centaureo giallo (Blackstonia perfoliata) (11)** una bella genzianacea che ho scoperto lo scorso anno e che sono felice di ritrovare anche ancor oggi che dimostra la non sporadicità di questa pianta già data per non più presente dal libro della Zanichelli Flora alpina e rarissima dal libro La flora della provincia di Varese di P. Macchi. La contentezza di aver ritrovato il centauro giallo mi entusiasma e mi stimola in ulteriori ricerche alla fine sono contento di averne visti ben 4 esemplari compresi 2 nel tornante sottostante. L'allegria per il ritrovamento non mi fa dimenticare che anche il **Trifoglio erbaceo (Dorycnium herbaceum) (12)** una leguminosa largamente rappresentata in tutto il Parco è considerata in via d'estinzione e quindi meritevole di considerazione così come l'orchidea **Fior di legna (Limodorum abortivum) (13)** di cui si era parlato al momento della fioritura ho voluto fotografarne alcuni steli che fanno vedere come i fiori rimasti abbiano potuto originare i frutti contenenti i semi che a maturazione avvenuta potranno cadere e generare nuove piante di orchidee.

Venerdì primo luglio assieme a mia moglie riorno alla Rasa per vedere le 2 elleborine che erano in bocciolo ma vedo che l'**Acanto (Acanthus mollis) (14)** sbocciato, senza dubbio è più piccolo di quello piantato nel 1927, ma si tratta di una naturalizzazione di una pianta che è spontanea nei climi del Mediterraneo, ma è difficile una riproduzione spontanea alle nostre latitudini. Delle 2 elleborine ne ritroviamo solo una non ancora fiorita in compenso troviamo un'orchidea abbattuta e poi Lei vede altre cinque piante di centaure gialla oltre a quelle che le avevo indicato così come una **Centaurea maggiore (Centaurium erytrea) (15)** che riproduciamo.

Teresio Colombo

di Teresio Colombo

